

Informazione Regolamentata n. 0035-4-2024	Data/Ora Inizio Diffusione 7 Febbraio 2024 07:37:50	Euronext Milan
---	--	----------------

Societa' : BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Identificativo Informazione
Regolamentata : 186071

Utenza - Referente : PASCHIN05 - Avv. Quagliana

Tipologia : 1.1; 2.2

Data/Ora Ricezione : 7 Febbraio 2024 07:37:50

Data/Ora Inizio Diffusione : 7 Febbraio 2024 07:37:50

Oggetto : BMPS: COMUNICATO STAMPA

Testo del comunicato

Vedi allegato

COMUNICATO STAMPA**IL CDA APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI AL 31 DICEMBRE 2023**

UTILE NETTO PARI A 2.052 MILIONI DI EURO (RISPETTO A UNA PERDITA DI 178 MILIONI DI EURO NEL 2022), INCLUSIVO NEL 4° TRIMESTRE DI 466 MILIONI DI EURO DI RILASCI NETTI DI ACCANTONAMENTI SU FONDI RISCHI E ONERI E DI UN POSITIVO EFFETTO NETTO DELLE IMPOSTE PER 339 MILIONI (UTILE NETTO NEL 4° TRIMESTRE PARI A 1.123 MILIONI DI EURO)

RITORNO AL DIVIDENDO, IN ANTICIPO DI DUE ANNI RISPETTO AL TARGET DI PIANO:

- **0,25 EURO PER AZIONE, PER UN TOTALE DI 315 MILIONI DI EURO¹**

SOLIDITA' PATRIMONIALE AI VERTICI DEL SISTEMA: CET1 RATIO FULLY LOADED AL 18,1% IN CRESCITA DI 248 PUNTI BASE A/A E POST DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2023 CONFERMANO L'EFFICACIA DELLA STRATEGIA DI BANCA COMMERCIALE, CON IL RAFFORZAMENTO DEL PROPRIO POSIZIONAMENTO ED UN'ORGANICA PROFITABILITA' SOSTENIBILE

I RISULTATI 2023 BENEFICIANO DEL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE OPERATIVA, CON IL RISULTATO OPERATIVO LORDO (PARI A 1.954 MILIONI DI EURO) IN CRESCITA DI OLTRE IL 90% A/A, GRAZIE ALLA POSITIVA DINAMICA DEI RICAVI (+21,7% A/A) E AGLI INTERVENTI STRUTTURALI DI EFFICIENTAMENTO DEI COSTI OPERATIVI (-12,6% A/A) CON UN COST/INCOME AL 49%, IN FORTE RIDUZIONE RISPETTO A DICEMBRE 2022 (68%)

RISULTATO OPERATIVO LORDO DEL 4° TRIMESTRE A 508 MILIONI DI EURO, STABILE T/T CON IL CONTRIBUTO DEI RICAVI (+4,1% T/T) CHE HA CONSENTITO DI ASSORBIRE GLI IMPATTI DEL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

MARGINE DI INTERESSE IN SIGNIFICATIVA CRESCITA (+49,3% A/A) GRAZIE ALLA POSITIVA DINAMICA DELLO SPREAD COMMERCIALE (+144 PUNTI BASE A/A), CON IL LIVELLO DEL 4° TRIMESTRE IN LINEA CON IL TRIMESTRE PRECEDENTE

OTTIMA PERFORMANCE DELLE COMMISSIONI NEL 4° TRIMESTRE (+5,9% T/T) GRAZIE IN PARTICOLARE ALLA CRESCITA DELLA COMPONENTE DA SERVIZI (+9,4% T/T); BUONA

¹ La distribuzione dei dividendi sarà soggetta all'autorizzazione della BCE e all' approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

COMUNICATO STAMPA

**TENUTA SULL'ANNO (-3,1% A/A) CONSIDERATO L'IMPATTO SULLE COMMISSIONI UPFRONT
CONSEGUENZA DELLA VOLATILITA' DEI MERCATI**

**RACCOLTA COMMERCIALE TOTALE² IN CRESCITA DI 9,7 MILIARDI DI EURO DA INIZIO ANNO
(+6,6% A/A), CON UN TREND POSITIVO VISIBILE ANCHE NEL 4° TRIMESTRE (+3,5% T/T) A
CONFERMA DELLA FORZA DELLA RETE**

**LA DINAMICA DEI VOLUMI DEGLI IMPIEGHI³ PERFORMING (-3% A/A) RIFLETTE, SEBBENE IN
MISURA MINORE, IL COMPLESSIVO ANDAMENTO DEL MERCATO**

COSTO DEL RISCHIO DELL'ANNO PARI A 57 PUNTI BASE, IN LINEA CON LA GUIDANCE

**STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI STABILE NEL TRIMESTRE A 3,5 MILIARDI DI EURO,
COSI' COME L'NPE RATIO LORDO AL 4,4% (4,4% AL 30 SETTEMBRE 2023) E L'NPE RATIO
NETTO AL 2,3% (2,2% AL 30 SETTEMBRE 2023)**

- **COPERTURA COMPLESSIVA DEI CREDITI DETERIORATI AL 49,1%, IN CRESCITA A/A (CA. +100
PUNTI BASE RISPETTO A FINE 2022), CON LA DINAMICA DEL TRIMESTRE CHE FATTORIZZA IL
DECONSOLIDAMENTO DELLA CESSIONE DI NPE FINALIZZATA AD AGOSTO 2023**

**SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITA', CON UNA COUNTERBALANCING CAPACITY NON
IMPEGNATA PARI A CIRCA 30 MILIARDI DI EURO; LCR 163% E NSFR 130% E INCIDENZA DEL
FUNDING BCE IN SIGNIFICATIVA RIDUZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE**

**PETITUM⁴ PER RISCHI LEGALI STRAORDINARI RIDOTTO A CA. 890 MILIONI DI EURO, OLTRE
AL CONTENZIOSO ALKEN (CA. 450 MILIONI DI EURO), NEL CUI AMBITO A DICEMBRE 2023, A
SEGUITO DELLA GIA' POSITIVA SENTENZA DI PRIMO GRADO, È STATA EMESSA UNA
SENTENZA CONFORME A FAVORE DELLA BANCA DA PARTE DELLA CORTE D'APPELLO DI
MILANO**

**RAFFORZATO IL PRESIDIO DELLA STRATEGIA COMMERCIALE CON LA NOMINA A VICE
DIRETTORE GENERALE COMMERCIALE E VICARIO DI MAURIZIO BAI, GIA' CHIEF
COMMERCIAL OFFICER IMPRESE E PRIVATE**

² Raccolta diretta e indiretta.

³ Esclusi PCT.

⁴ Petitum attinente alle vertenze classificate a rischio di soccombenza "probabile" e "possibile".

COMUNICATO STAMPA

Siena, 7 febbraio 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “Banca”), conclusosi ieri sera sotto la presidenza dell’Avvocato Nicola Maione, ha esaminato ed approvato i risultati al 31 dicembre 2023.

I risultati di conto economico di Gruppo al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha realizzato **ricavi complessivi per 3.797 mln di euro**, in aumento del 21,7% rispetto all’anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre alla crescita del margine di interesse, che beneficia, sul fronte degli impieghi, dello scenario favorevole dei tassi, in un contesto di attento presidio del costo della raccolta. Il positivo andamento del margine di interesse ha più che compensato il minor contributo delle commissioni nette (registrato soprattutto sui proventi della gestione del risparmio, in ragione del mutato scenario di mercato) e delle altre componenti di ricavo.

I ricavi del quarto trimestre 2023 ammontano a 993 mln di euro, in crescita rispetto al trimestre precedente (+4,1%) trainati dalle commissioni nette (+5,9%) a fronte di un margine di interesse pressoché stabile. In aumento anche gli altri ricavi della gestione finanziaria a seguito principalmente dei maggiori proventi generati dalle partecipazioni nelle società collegate assicurative.

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2023 è risultato pari a **2.292 mln di euro**, in crescita rispetto al 2022 (+49,3%), guidata prevalentemente: (i) dal maggior contributo del comparto commerciale, che ha beneficiato, fra l’altro, di maggiori interessi attivi sugli impieghi, generati dall’aumento dei tassi di interesse, solo in parte bilanciati dai maggiori interessi passivi sulla raccolta, (ii) dalla maggiore contribuzione del portafoglio titoli, in conseguenza di maggiori rendimenti e (iii) dal maggiore apporto derivante dai rapporti con banche. Nei rapporti con banche centrali, al 31 dicembre 2023 è stato contabilizzato un costo netto pari a 89 mln di euro, rispetto al beneficio netto di 161 mln di euro di fine 2022. Tale dinamica è da ricondurre alle decisioni di politica monetaria di BCE, che hanno introdotto una serie di aumenti dei tassi di riferimento e alcune modifiche, a far data dal 23 novembre 2022, ai termini e alle condizioni applicate alle aste TLTRO III in essere⁵. In aumento, rispetto all’anno precedente, anche il costo della raccolta di mercato, a seguito del rialzo dei tassi e delle nuove emissioni effettuate nel 2023.

Il margine di interesse del quarto trimestre 2023 è sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (-0,1%) con un *remix* di costo fra la raccolta commerciale e il costo netto dei rapporti con banche centrali. In particolare, il costo netto dei rapporti con banche centrali risulta in calo rispetto al trimestre precedente sia per la diminuzione degli interessi passivi sulle aste TLTRO (rispettivamente, 47 mln di euro nel quarto trimestre 2023 e 77 mln di euro nel terzo trimestre 2023), a seguito della scadenza di fine settembre 2023 (3 mld di euro), sia per il maggiore beneficio sulla liquidità depositata (123 mln di euro nel quarto trimestre del 2023 rispetto a 110 mln di euro nel trimestre precedente). In aumento invece il costo delle aste MRO e LTRO (75 mln di euro nel quarto trimestre 2023 rispetto a 55 mln di euro registrati nel terzo trimestre del 2023).

⁵ Si ricorda che gli interessi fino al 23 giugno 2022 avevano potuto beneficiare del cosiddetto “*special interest rate period*”, con tasso applicato pari al -1%; dal 24 giugno fino al 22 novembre 2022 il tasso applicato e regolato a scadenza è stato il tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale (*Deposit Facility Rate* o DFR), calcolato dalla data di emissione sino al 22 novembre 2022, mentre a partire dal 23 novembre 2022 il tasso applicato risulta pari al DFR medio in vigore da tale data fino a scadenza.

COMUNICATO STAMPA

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2023, pari a **1.322 mln di euro**, evidenziano una flessione rispetto a quelle consuntivate nell'anno precedente (-3,1%) riconducibile soprattutto ai proventi sulla gestione del risparmio (-3,7%). A questo riguardo, i maggiori proventi sul risparmio amministrato, in ragione del rinnovato interesse da parte della clientela per gli investimenti a tasso fisso (principalmente titoli di stato), hanno parzialmente bilanciato le minori commissioni sul risparmio gestito. In lieve riduzione le commissioni da servizi bancari tradizionali (-0,9%) a seguito della flessione sul comparto delle carte e pagamenti; stabile il contributo dei proventi sul credito. Infine, la dinamica delle commissioni sul credito al consumo intermediato (-47,9%) è da ricondurre alla valorizzazione della fabbrica interna di *consumer finance*, avviata lo scorso anno.

Il contributo del quarto trimestre dell'esercizio 2023 è in crescita rispetto al trimestre precedente (+5,9%), grazie soprattutto alle commissioni da servizi bancari tradizionali (+9,4%), che beneficiano in particolare della ripresa sul comparto del credito; in aumento anche le commissioni sulla gestione del risparmio (+1,0%).

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **107 mln di euro** e risultano inferiori di 5 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente a seguito di minori proventi generati dalle partecipazioni assicurative. Viceversa, il risultato del quarto trimestre 2023 si pone in crescita rispetto al trimestre precedente (+15 mln di euro), in relazione alla maggiore contribuzione derivante dalle citate società assicurative.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 31 dicembre 2023 ammonta a **67 mln di euro**, in calo di 7 mln di euro rispetto ai valori registrati nell'anno precedente, mentre il risultato del quarto trimestre 2023 si pone in crescita di 5 mln di euro rispetto al trimestre precedente.

Al 31 dicembre 2023 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **1.843 mln di euro**, in riduzione rispetto al 2022 (-12,6%); in crescita invece l'ammontare del quarto trimestre 2023 rispetto al trimestre precedente (+9,2%), incorporando, nelle spese per il personale, gli effetti del rinnovo del CCNL siglato lo scorso novembre. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- le **spese per il personale**, che ammontano a **1.180 mln di euro**, si pongono in flessione rispetto all'anno precedente (-15,3%), in virtù dei benefici ad anno pieno legati alla manovra 2022 di uscite attraverso l'esodo/fondo di solidarietà; l'effetto di tale flessione è stato solo in parte limitato dai maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL dei bancari e alla componente variabile incentivante della retribuzione, non prevista nel 2022. Il saldo del quarto trimestre 2023 è superiore rispetto al precedente trimestre (+12,9%) poiché include gli effetti del citato rinnovo del CCNL, aventi decorrenza 1° luglio 2023 e contabilizzati dopo la firma dell'accordo del 23 novembre 2023.
- le **altre spese amministrative**, che ammontano a **488 mln di euro**, registrano una flessione rispetto al 31 dicembre 2022 (-7,5%), grazie ad un continuo processo di ottimizzazione dei

COMUNICATO STAMPA

costi. L'ammontare del quarto trimestre 2023 evidenzia invece una crescita rispetto al trimestre precedente (+4,2%);

- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **176 mln di euro** al 31 dicembre 2023 e risultano in flessione rispetto al 2022 (-6,3%); il quarto trimestre 2023 risulta sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (-0,9%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo è pari a **1.954 mln di euro**, quasi raddoppiato rispetto al risultato di 1.012 mln di euro registrato al 31 dicembre 2022. Il risultato del quarto trimestre (pari a 508 mln di euro), è sostanzialmente in linea con il trimestre precedente (pari a 509 mln di euro).

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito a clientela** pari a **440 mln di euro**, in crescita rispetto ai 417 mln di euro rilevati nell'anno precedente. Il dato del 2023 include, fra l'altro il costo derivante dall'aumento del peso degli scenari di vendita nei modelli di stima. L'impatto del quarto trimestre 2023, pari a 133 mln di euro, risulta in aumento rispetto al trimestre precedente (pari a 102 mln di euro).

Al 31 dicembre 2023 il rapporto tra il costo del credito clientela e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* esprime un tasso di provisioning di 57 bps (52 bps al 30 settembre 2023 e 55 bps al 31 dicembre 2022).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a **1.511 mln di euro**, più che raddoppiato rispetto al risultato di 594 mln di euro registrato al 31 dicembre 2022. Il risultato del quarto trimestre 2023, pari a 371 mln di euro, si pone in riduzione rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un risultato di 405 mln di euro.

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** con rilasci netti pari a **471 mln di euro** al 31 dicembre 2023, rispetto ai 2 mln di euro contabilizzati nell'anno precedente. I rilasci netti del 2023, quasi interamente a valere sul quarto trimestre (466 mln di euro rispetto ai 7 mln di euro del trimestre precedente), sono da ricondurre al declassamento del rischio di soccombenza del contenzioso civile e penale relativo a informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015, a seguito delle favorevoli sentenze emesse nell'ultimo trimestre del 2023. L'ammontare del *petitum* per rischi legali straordinari si è ridotto a ca. 890 mln di euro, non considerando la causa promossa dai Fondi Alken (ca. 450 mln di euro), riguardo cui, a seguito della già positiva sentenza di primo grado, a dicembre 2023 è stata emessa una sentenza conforme a favore della Banca da parte della Corte d'Appello di Milano;
- **altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **-3 mln di euro** al 31 dicembre 2023 (incluso l'*impairment* registrato su una partecipazione del Gruppo), a fronte di un utile di 4 mln di euro registrato nell'anno precedente. Il risultato del quarto trimestre 2023 risulta sostanzialmente nullo rispetto ai -2 mln di euro del trimestre precedente;
- **oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, pari a **-23 mln di euro** al 31 dicembre 2023, rispetto ad un saldo pari a -931 mln di euro, registrato al 31 dicembre 2022, che includeva gli accantonamenti effettuati a fronte della manovra di esodo/fondo di solidarietà. Il saldo del quarto trimestre 2023 si attesta a -13 mln di euro;

COMUNICATO STAMPA

- **rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**, pari a **-134 mln di euro** al 31 dicembre 2023, costituiti dai contributi al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), per -59 mln di euro (contabilizzato nel primo trimestre 2023), e al FITD (DGS) per -75 mln di euro (contabilizzato nel terzo trimestre 2023). Il saldo registrato nel 2022 era pari a -180 mln di euro;
- **canone DTA**, pari a **-63 mln di euro** al 31 dicembre 2023, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nell'anno precedente; in linea con il trimestre precedente anche il dato del quarto trimestre 2023. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 dicembre 2023 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) convertibili in crediti di imposta;
- **risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a **-53 mln di euro** al 31 dicembre 2023, contabilizzati nel secondo trimestre (-29 mln di euro) e nel quarto trimestre (-24 mln di euro) a fronte della periodica rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare, rispetto al risultato di -31 mln di euro contabilizzato al 31 dicembre 2022;
- **utili (perdite) da cessione di investimenti** pari a **0,4 mln di euro** al 31 dicembre 2023, in linea rispetto a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2022 (pari a 0,8 mln di euro).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di esercizio al lordo delle imposte** del Gruppo è pari a **1.707 mln di euro**, rispetto alla perdita ante imposte di 605 mln di euro registrata al 31 dicembre 2022. Il risultato del quarto trimestre 2023 è pari a 784 mln di euro in deciso incremento rispetto ai 307 mln di euro del trimestre precedente.

Le **imposte sul reddito di esercizio** registrano un contributo positivo pari a **345 mln di euro** (427 mln di euro il risultato positivo al 31 dicembre 2022) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA al netto della fiscalità relativa al risultato economico dell'esercizio, che beneficia anche della accelerazione, nell'ambito dell'attuale test di probabilità basato sugli obiettivi di Piano, della ripresa di valore delle DTA da perdite fiscali conseguente all'abrogazione dell'ACE, a partire dal 2024, disposta dall'art. 5 del D.Lgs. 216 del 30 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene 2,6 mld di euro di DTA non ancora iscritte a bilancio, iscrivibili progressivamente nel corso dei prossimi anni e in particolare nel 2024 quando si aggiorneranno le proiezioni alla base del test di probabilità, come previsto nel Piano Industriale 2022-26.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'**utile di esercizio di pertinenza** della Capogruppo ammonta a **2.052 mln di euro** al 31 dicembre 2023, a fronte di una perdita di 178 mln di euro conseguita al 31 dicembre 2022. L'utile del quarto trimestre, inclusivo di 466 mln di euro di rilasci netti di accantonamenti su fondi rischi e oneri e di un positivo effetto netto delle imposte per 339 mln di euro, è pari a 1.123 mln di euro e risulta in crescita rispetto a quello contabilizzato nel trimestre precedente (pari a 310 mln di euro).

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati **pari a 187,5 mld di euro**, in crescita di 5,6 mld di euro rispetto al 30 settembre 2023, sia sulla raccolta diretta (+1,2 mld di euro) sia sulla raccolta indiretta (+4,3 mld di euro). Quest'ultima ha beneficiato sia di flussi netti positivi sul risparmio amministrato che di un effetto mercato positivo.

COMUNICATO STAMPA

L'aggregato si pone in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2022 (+13,1 mld di euro). La crescita è riferibile sia alla raccolta diretta (+8,6 mld di euro) sia alla raccolta indiretta (+4,4 mld di euro).

La raccolta commerciale totale⁶, inclusiva dei depositi a clientela e della raccolta indiretta, cresce del 3,5% t/t e del 6,6% rispetto a fine 2022.

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **90,6 mld di euro** e risultano in crescita rispetto ai valori di fine settembre 2023 (+1,2 mld di euro). L'aumento è stato registrato principalmente sui depositi a scadenza (+1,2 mld di euro); in crescita anche i conti correnti (+0,1 mld di euro) e le obbligazioni (+0,2 mld di euro). In lieve calo i PCT (-0,2 mld di euro) e le altre forme di raccolta diretta (-0,1 mld di euro).

L'aggregato risulta in crescita anche rispetto al 31 dicembre 2022 (+8,6 mld di euro) per effetto della crescita dei depositi a scadenza (+1,6 mld di euro), di una maggiore operatività in PCT (+6,0 mld di euro) e della componente obbligazionaria (+1,4 mld di euro), quest'ultima a seguito del collocamento di obbligazioni *senior preferred* per nominali 750 mln di euro e 500 mln di euro perfezionati nel primo e nel terzo trimestre 2023 rispettivamente. In lieve flessione, invece, i conti correnti e le altre forme di raccolta diretta.

La quota di mercato⁷ del Gruppo sulla raccolta diretta, stimata a dicembre, si è attestata al 3,41%⁸, in crescita rispetto a dicembre 2022 (pari a 3,35%), mentre la quota di mercato sui depositi a vista è pari 4,58%⁹, in crescita di 25 bps rispetto a dicembre 2022.

La **raccolta indiretta commerciale**¹⁰ si è attestata a **86,5 mld di euro**, in aumento di 4,0 mld di euro rispetto al 30 settembre 2023, per l'effetto combinato della crescita del risparmio amministrato (+2,9 mld di euro) e del risparmio gestito (+1,1 mld di euro).

Nel confronto con il 31 dicembre 2022 la raccolta indiretta commerciale risulta in aumento (+8,4 mld di euro) trainata dalla crescita del risparmio amministrato (+7,3 mld di euro), registrata principalmente sulla componente dei titoli di stato, e in misura minore del risparmio gestito, in aumento di +1,1 mld di euro.

Al 31 dicembre 2023 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **76,8 mld di euro**, in calo rispetto al 30 settembre 2023 (-1,2 mld di euro) per effetto soprattutto della flessione dei mutui (-1,3 mld di euro), su cui impattano le scadenze di fine anno. In lieve aumento, invece, i PCT (+0,2 mld di euro), mentre risultano sostanzialmente stabili le altre componenti.

Nel confronto con il 31 dicembre 2022, l'aggregato risulta in crescita (+0,6 mld di euro). La maggiore operatività in PCT (+2,7 mld di euro) e l'aumento degli altri finanziamenti (+0,6 mld di euro) sono stati infatti solo in parte bilanciati dalla flessione registrata da inizio anno sui mutui (-2,7 mld di euro, penalizzati dal rallentamento della domanda e dall'approccio selettivo del Gruppo), e sui conti correnti (-0,1 mld di euro).

⁶ Dati gestionali.

⁷ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

⁸ Stima sulla base dei dati preliminari di ABI a dicembre 2023.

⁹ Dato aggiornato a novembre 2023.

¹⁰ Dati gestionali.

COMUNICATO STAMPA

La quota di mercato¹¹ del Gruppo risulta pari al 4,35%¹² (dato stimato a dicembre 2023) in crescita rispetto a dicembre 2022 (pari a 4,25%).

Il totale **finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo al 31 dicembre 2023 è risultato pari a **3,5 mld di euro in termini di esposizione lorda**, in lieve flessione rispetto al 30 settembre 2023 (-0,1 mld di euro) e in lieve crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (+0,2 mld di euro).

Al 31 dicembre 2023 il **totale dei finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo **in termini di esposizione netta** si è attestato a **1,8 mld di euro**, sostanzialmente in linea sia con i livelli registrati al 30 settembre 2023 (pari a 1,8 mld di euro) sia con il valore del 31 dicembre 2022 (pari a 1,7 mld di euro).

Al 31 dicembre 2023 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **49,1%**. La dinamica rispetto al 30 settembre 2023 (pari al 50,8%) è spiegata dal deconsolidamento, avvenuto nel quarto trimestre, del portafoglio di crediti deteriorati del progetto cosiddetto “Mugello”. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati è in aumento rispetto alla fine dell’anno precedente, quando la copertura era pari a 48,1%, attribuibile principalmente alla copertura delle sofferenze al 68,1%, in crescita di 3 punti percentuali rispetto a fine 2022.

Al 31 dicembre 2023 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **17,3 mld di euro**, in flessione rispetto al 30 settembre 2023 (-1,0 mld di euro) a causa del calo delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-0,5 mld di euro) relative all’attività di *market making* su titoli di stato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-1,0 mld di euro) a seguito di scadenze; in crescita invece i crediti verso clientela al costo ammortizzato (+0,5 mld di euro), in relazione ad acquisti netti conseguenti alle citate scadenze.

L’aggregato risulta in calo rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2022 (-1,1 mld di euro). La diminuzione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-1,9 mld di euro), a seguito di scadenze intervenute nel corso dell’esercizio, è stata infatti solo in parte bilanciata dall’aumento indotto dall’acquisto di titoli governativi (+1,0 mld di euro).

Al 31 dicembre 2023, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **2,2 mld di euro** in impiego, a fronte di una posizione di impiego di 0,8 mld di euro al 30 settembre 2023 e di raccolta per 7,0 mld di euro al 31 dicembre 2022.

La variazione rispetto alla fine dell’anno precedente è riferibile principalmente ai rapporti con banche centrali, a fronte di (i) una riduzione della raccolta (le scadenze delle tranche di TLTRO per complessivi 14 mld di euro, infatti, sono state solo in parte bilanciate dall’accesso ad aste MRO e LTRO per 7,5 mld di euro), (ii) un aumento degli impieghi (a seguito del maggior saldo registrato sui depositi a vista per +1,4 mld di euro).

Al 31 dicembre 2023 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata** pari a circa **29,8 mld di euro**, in aumento sia rispetto al 30 settembre 2023 (pari a 28,1 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 25,5 mld di euro).

¹¹ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

¹² Stima sulla base dei dati preliminari di ABI a dicembre 2023

COMUNICATO STAMPA

Al 31 dicembre 2023 il **patrimonio netto** del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta pari a **10,0 mld di euro** in aumento di 1,2 mld di euro rispetto al 30 settembre 2023, principalmente per effetto del risultato positivo registrato nel trimestre.

Rispetto al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di 2,1 mld di euro, ascrivibile per la quasi totalità, anche in questo caso, al risultato economico conseguito nel 2023.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 dicembre 2023 il *Common Equity Tier 1 fully loaded ratio* si è attestato a 18,1% (rispetto al 15,6% del 31 dicembre 2022 e al 16,7% del 30 settembre 2023 inclusivo degli utili di periodo) e il *Total Capital ratio* è risultato pari a 21,6% (rispetto al 19,5% del 31 dicembre 2022 e al 20,2% del 30 settembre 2023 inclusivo degli utili di periodo).

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea dei Soci (prevista per l'11 aprile 2024) il pagamento di un dividendo in contanti per azione di 0.25 euro, al lordo delle ritenute previste dalla legge, per un ammontare complessivo di 315 mln di euro. Tale distribuzione, se autorizzata dalla Banca Centrale Europea ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti entro la data prevista per l'assise, avrà luogo con data di stacco cedola il 20 maggio 2024 (ex date). La proposta è conforme al commitment sul "dividend ban" imposto dalla Commissione Europea in quanto i ratios patrimoniali di BMPS risultano ampiamente superiori ai parametri fissati dalla Commissione stessa per consentire il pagamento di dividendi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato la nomina di Maurizio Bai, attuale Chief Commercial Officer Imprese e Private, a Vice Direttore Generale Commerciale e Vicario, con responsabilità sulle Direzioni Retail e Imprese e Private, al fine di rafforzare il presidio commerciale del mercato e garantire l'ulteriore accelerazione del percorso di crescita della Banca tenuto conto del quadro prospettico.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppompis.it

COMUNICATO STAMPA

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Image Building

Cristina Fossati, Anna Pirtali

Tel +39 02 89011300

mps@imagebuilding.it

COMUNICATO STAMPA

Prospetti gestionali riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

A partire dal 1° gennaio 2023, le collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. hanno adottato simultaneamente e per la prima volta il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi”, entrato in vigore dal 1° gennaio 2023, e il principio contabile IFRS 9 “Strumenti finanziari”. La data di transizione è identificata con l'inizio del periodo d'esercizio immediatamente precedente a quello di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2022).

I valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2022 relativi al valore delle partecipate, iscritte nel bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto, sono stati pertanto riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla relativa data di riferimento, al fine di garantire un raffronto in termini omogenei. In aggiunta si segnala che i dati patrimoniali ed economici riferiti al 31 marzo 2023 e 30 settembre 2023, elaborati dalle collegate assicurative, sono stati stimati utilizzando *proxy* o modelli di calcolo semplificati, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili rispetto alle valutazioni effettuate in regime dei previgenti principi contabili IFRS 4 e IAS 39.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal primo trimestre 2023, le seguenti riclassifiche non sono più effettuate avuto riguardo alla scarsa materialità delle voci impattate nel primo caso e ad una più puntuale ed accurata analisi andamentale nel secondo:

- gli effetti economici della *Purchase Price Allocation* (PPA) di passate aggregazioni aziendali, che impattavano sulle voci “margine di interesse”, “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” e “imposte sul reddito di periodo”, non sono più ricondotti alla specifica voce (PPA) ma permangono nelle voci economiche interessate;
- i fitti attivi, prima riclassificati alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali”, permangono nella voce altri proventi/oneri di gestione”.

I periodi comparativi sono stati rideterminati al fine di consentire un confronto omogeneo.

Si precisa che la società di revisione sta completando la revisione legale del bilancio nonché le attività finalizzate al rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 26 (2) del Regolamento dell'Unione Europea n. 575/2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

La voce “**margine di interesse**” è stata depurata della quota relativa a rimborsi alla clientela per - 0,1 mln di euro, per i quali sono stati accantonati fondi, ricondotti alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

COMUNICATO STAMPA

La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo della voce di bilancio 40 “commissioni attive”, depurato della quota relativa al rilascio di fondi accantonati per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (+3,7 mln di euro), ricondotta alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” e il saldo della voce di bilancio 50 “commissioni passive”.

La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, pari a 86,6 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (6,0 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.

La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto” depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,1 mln di euro) e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,5 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing*¹³ (+10,0 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+6,0 mln di euro).

La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.

La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto di:

- imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (197,1 mln di euro);
- recuperi di oneri di formazione, riclassificati a riduzione delle “spese per il personale” (4,2 mln di euro) e delle “altre spese amministrative” (1,3 mln di euro).

La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati costi per 8,2 mln di euro, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”. La voce incorpora, inoltre, il recupero di oneri di formazione (4,2 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:

¹³ A partire da dicembre 2021 gli effetti economici relativi a titoli rivenienti da operazioni di cessione di tipo multi-originator di portafogli creditizi *non performing* riconducibili allo schema della cessione a (i) un fondo comune di investimento con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti o ad (ii) un veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 con contestuale sottoscrizione dei titoli ABS da parte delle banche cedenti, e contabilizzati nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, sono stati ricondotti nella voce “Costo del Credito clientela”.

COMUNICATO STAMPA

- oneri, pari a 133,7 mln di euro, introdotti a carico delle banche in forza del meccanismo di risoluzione unico (SRF) e di tutela dei depositi (DGS), ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;
- canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 62,9 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”;
- oneri pari a 12,4 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei commitment assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”;
- oneri, pari a 2,2 mln di euro, riferiti alla chiusura di sportelli prevista dal Piano Industriale, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre i seguenti importi, contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”:

- imposte di bollo e altre spese recuperate dalla clientela (197,1 mln di euro);
- recupero (1,3 mln di euro) di oneri sostenuti per la formazione.

La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-0,1 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-0,5 mln di euro), 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-427,5 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-6,8 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-15,4 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (+10,0 mln di euro).

La voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-3,9 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,2 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-15,4 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”. La voce accoglie inoltre l'importo dei rimborsi alla clientela riferiti ad anni passati rilevati

COMUNICATO STAMPA

in bilancio alle voci “marginie di interesse” per -0,1 mln di euro e “commissioni attive” per +3,7 mln di euro.

La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle collegate in assicurative pari a 86,6 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.

La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:

- costi per 8,2 mln di euro connessi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;
- oneri per 12,4 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”;
- oneri, pari a 2,2 mln di euro, riferiti alla chiusura di sportelli prevista dal Piano Industriale e contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.

La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri connessi alle contribuzioni ai sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione, pari a 133,7 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.

La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 62,9 mln di euro.

La voce “**risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.

La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.

La voce “**imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di esercizio dell’operatività corrente”.

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

COMUNICATO STAMPA

- La voce dell'attivo "**finanziamenti banche**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**finanziamenti clientela**" ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**attività in titoli**" ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", 30 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**derivati**" ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 50 "derivati di copertura".
- La voce dell'attivo "**partecipazioni**" ricomprende la voce di bilancio 70 "partecipazioni" e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**attività materiali e immateriali**" ricomprende le voci di bilancio 90 "attività materiali", 100 "attività immateriali" e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 60 "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", 130 "altre attività" e gli importi della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" non ricondotti nelle voci precedenti.
- La voce del passivo "**debiti verso clientela**" ricomprende la voce di bilancio 10b "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela" e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione".
- La voce del passivo "**titoli emessi**" ricomprende le voci di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione", da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 "passività finanziarie designate al *fair value*".
- La voce del passivo "**debiti verso banche centrali**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo "**debiti verso banche**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- La voce del passivo "**passività finanziarie di negoziazione per cassa**" ricomprende la quota della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione" depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo "**derivati**" ricomprende la voce di bilancio 40 "derivati di copertura" e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione".

COMUNICATO STAMPA

- La voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”.
- La voce del passivo “**altre passività**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”.
- La voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) di esercizio”.

COMUNICATO STAMPA

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	31 12 2023	31 12 2022**	Var.
Margine di interesse	2.292,1	1.535,6	49,3%
Commissioni nette	1.321,9	1.364,6	-3,1%
Altri ricavi della gestione finanziaria	170,1	192,1	-11,5%
Altri proventi e oneri di gestione	12,8	27,5	-53,5%
Totale Ricavi	3.796,8	3.119,8	21,7%
Oneri operativi	(1.842,8)	(2.108,1)	-12,6%
Costo del credito clientela	(440,3)	(416,9)	5,6%
Altre rettifiche di valore	(3,2)	(1,1)	n.s.
Risultato operativo netto	1.510,6	593,6	n.s.
Componenti non operative	195,9	(1.198,7)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.051,8	(178,4)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31 12 2023	31 12 2022*	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	1,629	(0,850)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	1,629	(0,850)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	31 12 2023	31 12 2022	Var.
Totale Attivo *	122.613,7	120.235,3	2,0%
Finanziamenti clientela	76.815,6	76.265,3	0,7%
Raccolta Diretta	90.639,0	81.997,6	10,5%
Raccolta Indiretta	96.844,9	92.420,7	4,8%
di cui Risparmio Gestito	56.887,8	57.733,6	-1,5%
di cui Risparmio Amministrato	39.957,1	34.687,1	15,2%
Patrimonio netto di Gruppo *	9.978,5	7.860,1	27,0%
STRUTTURA OPERATIVA	31 12 2023	31 12 2022	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	16.737	17.020	(283)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.362	1.362	n.s.

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

** I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative anche per tener conto della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi.

COMUNICATO STAMPA**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE****GRUPPO MONTEPASCHI**

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 12 2023	31 12 2022	Var.
Cost/Income ratio **	48,5	67,6	-19,1
R.O.E. (su patrimonio medio) *	23,0	(2,5)	25,5
Return on Assets (RoA) ratio	1,7	(0,1)	1,8
ROTE (Return on tangible equity) *	23,5	(2,6)	26,1
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 12 2023	31 12 2022	Var.
Net NPE ratio	2,3	2,2	0,1
Gross NPL ratio	3,6	3,6	n.s.
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati	5,7	(19,6)	25,3
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,6	0,6	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	12,8	14,9	-2,1
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	49,1	48,1	1,0
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	68,1	65,1	3,0
Provisioning	0,57	0,55	0,02
Texas ratio *	30,3	35,5	-5,2

* I valori al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

** I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il risultato netto di esercizio e la media tra il patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle riserve da valutazione) di fine esercizio e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il risultato netto di esercizio ed il totale attivo di fine anno.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il risultato netto di esercizio e la media tra il patrimonio netto tangibile¹⁴ di fine esercizio e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹⁵ come rapporto tra i finanziamenti clientela e banche¹⁶ deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche¹⁴ lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita dei finanziamenti clientela lordi non performing basato sulla differenza con lo stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il coverage ratio sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi fondi rettificativi e le corrispondenti esposizioni lorde.

Costo del rischio: rapporto tra il costo del credito clientela e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del patrimonio netto tangibile.

¹⁴ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di esercizio, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹⁵ EBA GL/2018/10.

¹⁶ I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "cassa" dell'attivo patrimoniale.

COMUNICATO STAMPA

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	31 12 2023	31 12 2022	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	18,1	16,6	1,5
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	18,1	15,6	2,5
Total Capital ratio - phase in	21,6	20,5	1,1
Total Capital ratio - fully loaded	21,6	19,5	2,1
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 12 2023	31 12 2022	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	6,9	5,8	1,1
Indice di leva finanziaria - fully phased	7,0	5,4	1,6
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 12 2023	31 12 2022	Var.
LCR	163,3	192,3	-29,0
NSFR	130,1	134,1	-4,0
Encumbered asset ratio	28,5	31,9	-3,4
Loan to deposit ratio	84,7	93,0	-8,3
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	29,8	25,5	4,3

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “**phase-in**” (o “*transitional*”) rappresenta l’applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “**fully loaded**” incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹⁷ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁸ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra fondi propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁹ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l’obiettivo di contenere l’incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l’ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l’ammontare disponibile di provvista stabile e l’ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il valore contabile di attività e garanzie vincolate e il totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra finanziamenti clientela netti e la raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹⁷ Definito dall’art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁸ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell’applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁹ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell’ente (AT1), come definito dall’art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

COMUNICATO STAMPA

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	31 12 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.292,1	1.535,6	756,5	49,3%
Commissioni nette	1.321,9	1.364,6	(42,7)	-3,1%
Margine intermediazione primario	3.613,9	2.900,3	713,6	24,6%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	107,1	111,6	(4,5)	-4,0%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	67,3	74,2	(6,9)	-9,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,4)	6,2	(10,6)	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	12,8	27,5	(14,7)	-53,5%
Totale Ricavi	3.796,8	3.119,8	677,0	21,7%
Spese amministrative:	(1.667,1)	(1.920,6)	253,5	-13,2%
a) spese per il personale	(1.179,6)	(1.393,5)	213,9	-15,3%
b) altre spese amministrative	(487,5)	(527,1)	39,6	-7,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(175,7)	(187,5)	11,8	-6,3%
Oneri Operativi	(1.842,8)	(2.108,1)	265,3	-12,6%
Risultato Operativo Lordo	1.954,1	1.011,6	942,5	93,2%
Costo del credito clientela	(440,3)	(416,9)	(23,4)	5,6%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(3,2)	(1,1)	(2,1)	n.s.
Risultato operativo netto	1.510,6	593,6	917,0	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	471,2	2,0	469,2	n.s.
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(3,0)	3,7	(6,7)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(22,9)	(931,4)	908,5	-97,5%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(133,7)	(179,7)	46,0	-25,6%
Canone DTA	(62,9)	(62,9)	-	0,0%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(53,1)	(31,1)	(22,0)	70,7%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,4	0,8	(0,4)	-50,0%
Utile (Perdita) di esercizio al lordo delle imposte	1.706,5	(605,1)	2.311,6	n.s.
Imposte sul reddito di esercizio	345,1	426,6	(81,5)	-19,1%
Utile (Perdita) al netto delle imposte	2.051,6	(178,5)	2.230,1	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio	2.051,6	(178,5)	2.230,1	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(0,2)	(0,1)	(0,1)	100,0%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.051,8	(178,4)	2.230,2	n.s.

* I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative, anche per tener conto della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi.

COMUNICATO STAMPA**Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali**

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2023				Esercizio 2022 *			
	4°Q 2023	3°Q 2023	2°Q 2023	1°Q 2023	4°Q 2022	3°Q 2022	2°Q 2022	1°Q 2022
Margine di interesse	604,2	605,0	578,3	504,5	498,4	378,7	336,3	322,2
Commissioni nette	335,3	316,6	338,3	331,7	309,0	326,7	359,5	369,5
Margine intermediazione primario	939,5	921,6	916,6	836,2	807,4	705,4	695,8	691,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	34,4	19,7	34,4	18,7	30,2	30,2	24,0	27,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	12,6	7,6	22,0	25,1	0,4	(8,6)	6,9	75,6
Risultato netto dell'attività di copertura	(2,6)	(1,9)	(0,5)	0,6	(2,4)	0,8	3,2	4,6
Altri proventi/oneri di gestione	8,6	6,0	(0,2)	(1,7)	3,3	0,3	23,7	0,2
Totale Ricavi	992,5	953,0	972,3	878,9	838,9	728,1	753,6	799,2
Spese amministrative:	(440,6)	(399,2)	(406,2)	(421,1)	(459,9)	(480,3)	(488,8)	(491,7)
a) spese per il personale	(320,9)	(284,3)	(286,7)	(287,6)	(326,9)	(354,0)	(356,8)	(355,9)
b) altre spese amministrative	(119,7)	(114,8)	(119,5)	(133,5)	(132,9)	(126,3)	(132,0)	(135,8)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(44,4)	(44,8)	(43,0)	(43,5)	(46,5)	(47,1)	(46,6)	(47,3)
Oneri Operativi	(485,0)	(444,0)	(449,2)	(464,6)	(506,4)	(527,4)	(535,4)	(539,0)
Risultato Operativo Lordo	507,6	509,1	523,1	414,3	332,6	200,7	218,2	260,2
Costo del credito clientela	(133,3)	(102,1)	(97,7)	(107,2)	(96,9)	(95,1)	(113,7)	(111,3)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(2,9)	(1,9)	0,1	1,5	(2,5)	(0,3)	2,1	(0,4)
Risultato operativo netto	371,3	405,1	425,5	308,6	233,1	105,3	106,6	148,5
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	466,1	7,5	4,1	(6,5)	(40,7)	121,8	(50,1)	(29,0)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	0,1	(1,8)	0,3	(1,6)	-	2,5	(0,7)	1,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri a tantum	(13,3)	(13,1)	9,7	(6,2)	(2,9)	(925,4)	(2,9)	(0,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	0,1	(75,2)	(0,2)	(58,4)	(7,5)	(83,5)	-	(88,7)
Canone DTA	(15,7)	(15,7)	(15,7)	(15,7)	(15,8)	(15,7)	(15,7)	(15,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(24,3)	-	(28,9)	0,1	(20,3)	-	(10,8)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	0,2	0,2	-	-	-	0,9	(0,1)
Utile (Perdita) di esercizio al lordo delle imposte	784,3	306,9	395,0	220,3	145,9	(795,1)	27,4	16,8
Imposte sul reddito di esercizio	338,8	2,7	(11,8)	15,4	10,1	407,6	3,0	5,9
Utile (Perdita) al netto delle imposte	1.123,1	309,6	383,2	235,7	156,0	(387,5)	30,4	22,7
Utile (Perdita) di esercizio	1.123,1	309,6	383,2	235,7	156,0	(387,5)	30,4	22,7
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(0,1)	-	(0,1)	-	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.123,2	309,6	383,3	235,7	156,0	(387,5)	30,5	22,7

* I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative, anche per tener conto della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi.

COMUNICATO STAMPA

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 12 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	14.317,3	12.538,6	1.778,7	14,2%
Finanziamenti banche centrali	526,8	628,1	(101,3)	-16,1%
Finanziamenti banche	2.582,2	1.950,1	632,1	32,4%
Finanziamenti clientela	76.815,6	76.265,3	550,3	0,7%
Attività in titoli	17.276,9	18.393,6	(1.116,7)	-6,1%
Derivati	2.776,3	3.413,6	(637,3)	-18,7%
Partecipazioni	726,7	750,7	(24,0)	-3,2%
Attività materiali e immateriali	2.482,7	2.604,0	(121,3)	-4,7%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Attività fiscali	2.150,9	2.216,4	(65,5)	-3,0%
Altre attività	2.958,3	1.474,9	1.483,4	n.s.
Totale dell'Attivo	122.613,7	120.235,3	2.378,4	2,0%
Passività				
Passività	31 12 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	90.639,0	81.997,6	8.641,4	10,5%
a) Debiti verso Clientela	80.558,4	73.356,8	7.201,6	9,8%
b) Titoli emessi	10.080,6	8.640,8	1.439,8	16,7%
Debiti verso Banche centrali	13.148,2	19.176,9	(6.028,7)	-31,4%
Debiti verso Banche	1.350,6	2.205,9	(855,3)	-38,8%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	1.823,2	2.567,2	(744,0)	-29,0%
Derivati	1.361,7	1.722,9	(361,2)	-21,0%
Fondi a destinazione specifica	1.050,3	1.585,7	(535,4)	-33,8%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	72,0	70,2	1,8	2,6%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	154,3	142,5	11,8	8,3%
c) Fondi di quiescenza	3,4	26,6	(23,2)	-87,2%
d) Altri fondi	820,6	1.346,4	(525,8)	-39,1%
Passività fiscali	9,1	6,6	2,5	37,9%
Altre passività	3.252,4	3.111,5	140,9	4,5%
Patrimonio netto di Gruppo	9.978,5	7.860,1	2.118,4	27,0%
a) Riserve da valutazione	27,9	(26,9)	54,8	n.s.
d) Riserve	445,3	611,9	(166,6)	-27,2%
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di esercizio	2.051,8	(178,4)	2.230,2	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	0,7	0,9	(0,2)	-22,2%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	122.613,7	120.235,3	2.378,4	2,0%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

COMUNICATO STAMPA

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale								
Attività	31/12/23	30/09/23	30/06/23	31/03/23	31/12/22*	30/09/22*	30/06/22*	31/03/22*
Cassa e disponibilità liquide	14.317,3	13.514,5	11.769,1	14.512,4	12.538,6	16.540,4	1.518,8	1.791,0
Finanziamenti banche centrali	526,8	522,6	544,1	656,4	628,1	4.426,4	17.626,5	15.392,8
Finanziamenti banche	2.582,2	2.270,1	2.237,9	2.125,8	1.950,1	2.715,5	1.432,1	2.424,9
Finanziamenti clientela	76.815,6	77.981,6	76.056,0	77.755,6	76.265,3	77.939,1	78.621,7	79.259,7
Attività in titoli	17.276,9	18.323,3	19.589,7	18.652,3	18.393,6	19.794,3	22.312,7	23.382,2
Derivati	2.776,3	3.122,8	3.023,6	3.215,9	3.413,6	3.521,3	3.029,2	2.352,6
Partecipazioni	726,7	689,1	677,3	772,0	750,7	691,9	693,5	953,7
Attività materiali e immateriali	2.482,7	2.499,6	2.495,8	2.567,1	2.604,0	2.639,5	2.666,1	2.718,5
di cui: avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	2.150,9	1.922,4	2.065,6	2.219,7	2.216,4	2.205,7	1.769,3	1.798,0
Altre attività	2.958,3	2.346,4	2.342,0	1.808,8	1.474,9	1.317,1	1.645,0	1.904,2
Totale dell'Attivo	122.613,7	123.192,4	120.801,1	124.286,0	120.235,3	131.791,2	131.314,9	131.977,6
Passività	31/12/23	30/09/23	30/06/23	31/03/23	31/12/22*	30/09/22*	30/06/22*	31/03/22*
Raccolta diretta	90.639,0	89.414,6	84.142,3	84.067,0	81.997,6	83.805,1	84.305,1	84.428,2
a) Debiti verso Clientela	80.558,4	79.494,9	74.726,7	74.708,3	73.356,8	75.164,3	74.940,9	74.992,2
b) Titoli emessi	10.080,6	9.919,7	9.415,6	9.358,7	8.640,8	8.640,8	9.364,2	9.436,0
Debiti verso Banche centrali	13.148,2	13.105,6	15.283,4	19.317,2	19.176,9	28.931,7	28.947,6	29.081,1
Debiti verso Banche	1.350,6	1.790,8	1.897,7	1.884,6	2.205,9	2.589,8	1.694,6	1.763,6
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	1.823,2	3.614,6	2.859,9	3.276,3	2.567,2	2.362,2	2.658,7	3.174,4
Derivati	1.361,7	1.493,9	1.554,5	1.608,7	1.722,9	1.777,2	1.727,5	2.081,9
Fondi a destinazione specifica	1.050,3	1.501,9	1.523,3	1.554,2	1.585,7	2.582,4	1.822,2	1.820,6
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	72,0	67,7	67,7	69,9	70,2	136,9	142,5	157,8
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	154,3	152,6	148,6	152,8	142,5	148,5	148,8	147,8
c) Fondi di quiescenza	3,4	3,5	3,7	3,8	26,6	24,2	24,9	29,0
d) Altri fondi	820,6	1.278,1	1.303,3	1.327,7	1.346,4	2.272,8	1.506,0	1.486,0
Passività fiscali	9,1	8,3	7,0	6,9	6,6	6,9	6,0	6,5
Altre passività	3.252,4	3.454,9	5.032,7	4.441,3	3.111,5	4.430,8	4.378,1	3.645,4
Patrimonio del Gruppo	9.978,5	8.807,1	8.499,5	8.128,9	7.860,1	5.303,8	5.773,7	5.974,6
a) Riserve da valutazione	27,9	(15,8)	(18,4)	7,2	(26,9)	(56,0)	30,6	174,6
d) Riserve	445,3	440,8	445,4	432,5	611,9	740,1	(3.505,0)	(3.417,6)
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	4.954,1	9.195,0	9.195,0
h) Utile (Perdita) di esercizio	2.051,8	928,6	619,0	235,7	(178,4)	(334,4)	53,1	22,7
Patrimonio di pertinenza terzi	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	1,3	1,4	1,3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	122.613,7	123.192,4	120.801,1	124.286,0	120.235,3	131.791,2	131.314,9	131.977,6

* I valori patrimoniali relativi al 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

COMUNICATO STAMPA

The information contained herein provides a summary of the Group's 2023 financial statements and is not complete. Full year financial statements are subject to audit and to approval by the Annual Shareholders' Meeting. 2023 draft Annual Report will be available on the website of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (the "Company" or "BMPS") at www.gruppomps.it.

This press release and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this press release nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied upon in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any recipient is therefore responsible for his own independent investigations and assessments regarding the risks, benefits, adequacy and suitability of any operation carried out after the date of this document.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act") or under the securities laws of any State or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the "Other Countries"). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries.

Fine Comunicato n.0035-4-2024

Numero di Pagine: 26